

## Ragusa-Catania «Adesso manca solo il progetto»

Dodici anni di lavoro per un iter che ha portato all'affidamento della gestione della strada statale che da Ragusa porta a Catania, a un concessionario che adesso dovrà elaborare il progetto definitivo. A illustrare il decreto ministeriale, raggiunto dopo non facili e annosi passaggi burocratici è stato il Comitato ristretto per la Ss 514 durante un incontro, i componenti Salvo Ingallinera, Roberto Sica e l'on. Sebastiano Gurrieri, che hanno presentato un atto ufficiale, il decreto registrato dalla Corte dei Conti in cui, oltre alle firme dei due ministri delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Economia e finanze, sono sottolineati tutti i passaggi consumatisi nell'arco degli ultimi dodici anni. «Il concessionario - hanno affermato - sarà chiamato, adesso, a redigere il progetto definitivo e a trasmettere lo stesso ai soggetti interessati».

**MICHELE FARINACCIO** PAG. 33

## **EDILIZIA**

### **Attivato lo sportello unico**

m.f.) Istituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia. E' quanto indicato nel dispositivo della delibera approvata dalla Giunta. Lo sportello avrà il compito di curare i rapporti tra privato e Comune.

**30.** | modica**Censimento amianto**  
**C'è ancora tempo**  
**fino al 31 ottobre**

a.o.) Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, ha concesso un'ulteriore proroga ai cittadini e alle imprese per partecipare al censimento dell'amianto, che dallo scorso febbraio è in corso su tutto il territorio. I proprietari o gli amministratori di beni mobili ed immobili nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto avranno tempo fino al 31

ottobre per provvedere ad effettuare il censimento mediante l'utilizzo dell'apposito modello fornito dal Comune o scaricabile all'indirizzo internet dell'Ente modicano. Tale modello va inviato alla Struttura territoriale competente per il territorio, Arpa, e per conoscenza allo stesso Comune. A tutti i trasgressori verrà comminata una sanzione che va da 2582,20 euro fino a 5164,57 euro.



**L'incontro.** Il Comitato ristretto spiega e illustra il decreto: un iter lungo 12 anni

## «La Ragusa-Catania ha un concessionario Manca il progetto»

**MICHELE FARINACCIO**

La realizzazione della Ragusa-Catania, dal 30 agosto scorso, è stata affidata pienamente al concessionario che è diventato a tutti gli effetti il titolare della gestione dell'infrastruttura. È stato chiarito, una volta per tutte, nella mattinata di ieri dai componenti del comitato ristretto Salvo Ingallinera, Roberto Sica e l'on. Sebastiano Gurrieri, che hanno presentato un atto ufficiale, il decreto registrato dalla Corte dei Conti in cui, oltre alle firme dei due ministri delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Economia e finanze, sono sottolineati tutti i passaggi consumatisi nell'arco degli ultimi dodici anni. Il concessionario sarà chiamato, adesso, a redigere il progetto definitivo e a trasmettere lo stesso ai soggetti interessati.

«Chi afferma, in seno al Governo regionale, che la vicenda del cosiddetto raddoppio di carreggiata della Ragusa-Catania abbozza ancora bisogno di un'attenzione particolare da parte dell'Anas, cerca di inserire elementi di insicurezza che non esistono - hanno affermato i componenti del comitato, facendo riferimento a notizie di stampa dei giorni scorsi - Questa mattina, inoltre, abbiamo avuto conferma sul fatto che la procedura, per volontà governativa, è stata semplificata. Quindi, non ci sarà un passaggio al Cipe, che avrebbe determinato ulteriori ritardi,

ma piuttosto si potrà procedere subito con la convocazione della conferenza dei servizi». Quest'ultima sarà convocata non appena tutti gli enti interessati avranno risposto alle sollecitazioni del concessionario che ha il compito di trasmettere il progetto definitivo. Dalla conferenza dei servizi si arriverà alla redazione del pro-



SICA, GURRIERI E INGALLINERA

getto esecutivo e quindi anche all'attivazione dei cantieri. I tempi, è stato spiegato, sono abbastanza celeri, in quanto tutti i passaggi sono cristallizzati dalla procedura. «È bene chiarire - hanno aggiunto ancora i componenti del comitato - che non si può tornare indietro e naturalmente i tredici, quattordici anni di attesa, da quando ci siamo cominciati ad interessare di questa vicenda ad oggi, hanno prodotto dei risultati. Siamo assolutamente fiduciosi sul fatto che si arrivi all'apertura dei cantieri e quindi anche alla realizzazione dell'infrastruttura».